

MENTRE LA D. C. MOLTIPLICA LE SUE ALLEANZE CON I MONARCO-FASCISTI

# Grandi iniziative per la rinascita lanciate dal comitato del Mezzogiorno

L'on. Giorgio Amendola propone di indire entro il 1954 il 2. congresso del popolo meridionale - Proposte di Spano, Li Causi, Scintoni e Luciana Viviani - Presenti gli on. Arturo Labriola, Cerabona e Luigi Angrisani

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 15. — «Pensate allo scempio che viene da paesi come l'Unione sovietica, la Cina, le democrazie popolari, che proprio nel tempo in cui le armi termonucleari minacciano immani distruzioni, portano avanti le loro gigantesche opere di pace e di riedificazione economica di interi territori. E un'indicazione anche per noi. Ponendo le nostre esigenze di rinascita, collegandole alla necessità di profonde riforme di struttura, che permettano di risolvere i problemi delle nostre regioni, noi affermiamo che il momento è venuto per la rinascita del Mezzogiorno, che ha aperto i suoi lavori stamane nel salone della Camera del lavoro.

All'assemblea partecipano

folte delegazioni di tutte le province meridionali, dello Abruzzo, della Sardegna, della Sicilia. Da quest'ultima isola sono giunti numerosi deputati al Parlamento siciliano, consiglieri provinciali e comunali e dirigenti sindacali. Numerosi sono anche i parlamentari democratici pugliesi, calabresi e campani.

Molti anche gli indipendenti presenti tra i quali è, insieme con il senatore Labriola e l'on. Cerabona, il senatore Luigi Angrisani.

L'assemblea ha chiamato alla sua presidenza gli onorabili Giorgio Amendola, Arturo Labriola, Francesco De Martino, Cerabona, Scintoni, Alicata, Spano, Li Causi e Giacomo Mancini. Ha aperto i lavori l'on. Giorgio Amendola, che ha preso a punto l'ordine del giorno della riunione, l'ultima riunione del comitato, tenutasi all'indomani del 7 giugno, e nella quale fu dichiarato che le forze della rinascita avrebbero dato il loro

appoggio ad ogni governo che avesse accettato un programma di sviluppo e di sovranità dei problemi meridionali. Dopo aver ricordato le iniziative e la volontà unitarie manifestatesi in numerose occasioni dopo il sette giugno, Amendola ha ricordato due ordini di fatti che sono venuti ad interrompere quel processo: le crisi di governo, da una parte, che hanno portato all'attuale ministero, il quale mantiene, con qualche riserva, l'ordine di fatto; e dall'altra parte l'azione politica-monetaristica di Castelliamare, che si esprime nel nome dell'on. Campilli e nei programmi della «Cassa per il Mezzogiorno»; e dall'altra parte l'azione politica-monetaristica di Castellammare, che si esprime nel nome dell'on. Campilli e nei programmi della «Cassa per il Mezzogiorno»; e dall'altra parte l'azione politica-monetaristica di Castellammare, che si esprime nel nome dell'on. Campilli e nei programmi della «Cassa per il Mezzogiorno».

«Occorre — dice a questo proposito Amendola — contro l'alleanza clericomonarchicofascista, che rappresenta un passato di oppressione e di miseria, l'unione di tutti i democratici per la rinascita del Mezzogiorno e il progresso per l'indipendenza nazionale.

Nuova anche è la situazione che si è determinata per la rinascita delle armi termonucleari. Più ancora che nel passato, occorre quindi ribadire che non può esservi possibilità di rinascita, al di fuori dell'opposizione a queste armi e della salvaguardia della pace. Nemmeno possono risolversi gli equilibri economici interni dei singoli paesi, senza la salvaguardia della loro indipendenza nazionale.

Se la CED fosse approvata, nessuna speranza potrebbe avere l'Italia di vedere risolti i problemi interni della sua vita economica. Insieme con la pace la libertà è l'altra condizione essenziale per il progresso delle regioni meridionali.

Amendola ha concluso quindi con la proposta di tenere entro quest'anno, a tre anni di distanza dal congresso svolto a Bari, un secondo congresso del popolo meridionale, sulla base di una iniziativa democratica, che raccolga cioè i sindacati e consiglieri comunali e provinciali, i dirigenti sindacali, politici e organizzatori di massa, per fare un bilancio del cammino percorso in dieci anni di vita democratica nel Mezzogiorno e che permetta al popolo di celebrare e porre nella giusta luce il contributo dei meridionali alla guerra di Liberazione, della quale si celebra il decennale. Il congresso dovrebbe essere preceduto da una serie di altre mani-

festazioni, tra le quali il convegno per la riforma dei patenti agrari, la ripresa del traffico con l'Oriente. Scintoni ha anche annunciato un convegno di tutte le Commissioni interne del Mezzogiorno a Taranto.

Dopo l'intervento dell'on. onorevole Li Causi, l'onorevole Luciana Viviani ha annunciato un congresso delle donne meridionali, che dovrà porre particolarmente l'accento sulle lotte delle lavoratrici e sul problema della miseria. Il congresso dovrà anche contribuire a rendere più strutturato organizzativamente il movimento di emancipazione femminile nel Sud. Il dott. Pietro Valenza ha infine denunciato il fallimento di tutta la politica clericale in Lucania ed ha sottolineato l'importanza della manifestazione indetta in Lucania nel equinozio di primavera, la prima legge speciale per la Basilicata.

N. S.

quelli della riforma fondiaria ed agraria, della difesa della Sicilia, della ripresa del traffico con l'Oriente. Scintoni ha anche annunciato un convegno di tutte le Commissioni interne del Mezzogiorno a Taranto.

Dopo l'intervento dell'on. onorevole Li Causi, l'onorevole Luciana Viviani ha annunciato un congresso delle donne meridionali, che dovrà porre particolarmente l'accento sulle lotte delle lavoratrici e sul problema della miseria. Il congresso dovrà anche contribuire a rendere più strutturato organizzativamente il movimento di emancipazione femminile nel Sud. Il dott. Pietro Valenza ha infine denunciato il fallimento di tutta la politica clericale in Lucania ed ha sottolineato l'importanza della manifestazione indetta in Lucania nel equinozio di primavera, la prima legge speciale per la Basilicata.

N. S.

## Successi salariali a Napoli e Palermo

Le trattative per il conglobamento sono state rinviate al 22 e 25 aprile

Ha avuto luogo ieri un nuovo incontro tra i rappresentanti della Confindustria, della CGIL, della CISL e della UIL per l'esame del problema del conglobamento dei salari nel settore industriale.

Rappresentanti di tutte le organizzazioni di lavoro la delegazione industriale ha fornito chiarimenti di carattere tecnico sul documento inviato lunedì scorso.

La prossima sessione di trattative è stata fissata per i giorni 22 e 25 aprile p.v.

Dopo la presa di posizione delle tre organizzazioni sindacali avvenuta nei giorni scorsi — tra le quali va sottolineata quella della CISL, che contrariamente alle altre e alla UIL, si è dichiarata soddisfatta dell'atteggiamento assunto dalla Confindustria nelle recenti trattative — è necessario rilevare che, giorno per giorno, crescono nelle aziende le spinte sconsigliate all'operato dei dirigenti della CISL.

## Scioperi e manifestazioni a Genova contro l'intensificata smobilitazione

Il presidente dell'I.R.I. riconferma i licenziamenti alla S. Giorgio — Un'ora e mezzo di sospensione del lavoro a Sestri Ponente — La polizia è intervenuta contro i manifestanti

Dopo la Resistenza, la San Giorgio, non possono essere ormai né ridotti né procrastinati.

Questa affermazione dell'ing. Bonini significa che si tratta di ridurre il personale dipendente nientemeno che del 45 per cento circa e quindi di licenziare all'incirca 1.850 lavoratori che, aggiunti ai quasi 500 attuali sospesi, superano la cifra di diecimila.

Quella che era una delle più fiorenti zone di lavoro e di produzione della penisola, sta infatti morendo. I licenziamenti annunciati dalla San Giorgio si inestano in una situazione di gravità eccezionale: nove fabbriche hanno chiuso i battenti in questi ultimi anni. Esse sono l'ILVA, la Mediocredito, il cantiere Calcinara, la Hermes, le Fonderie Chiaravagna, il cantiere Molinari. Nella stessa limitata zona di Sestri-Pegli si sono avute smobilitazioni parziali in aziende grandi e piccole.

Si aggiunga che la crisi ha attaccato, da tempo ormai, gli scali del Cantiere navale Ansaldo di Sestri e già nei cantieri di Sestri-Pegli si parla di smobilitazione e di riduzione di personale, ciò mentre si strombazzano sui giornali governativi i provvedimenti del ministro della Marina mercantile per la costruzione di naviglio per il primo anno, di 5 miliardi di lire.

Soltanto chi è abituato a giustificare il governo senza pensare al massimo dei navigli strombazzare una legge simile; i cantieri italiani sono tutti in crisi; 5 miliardi di stanziamenti permettono la costruzione di 50-70.000 tonnellate di naviglio mercantile, mentre la potenzialità generale produttiva dei cantieri navali è di 300.000 tonnellate annue.

Per questo che i lavoratori del Cantiere navale di Sestri-Pegli, in lotta condotta dai compagni della San Giorgio contro i licenziamenti e la smobilitazione delle aziende IRI, chiedono che il Parlamento torni subito a discutere un'alternativa, la legge Tambroni e che

## Intervento della CGIL in difesa delle C. I. delle aziende statali

Il direttore delle FF. SS. si dimette dalla CIT

Alcune amministrazioni statali fra cui quella del ministero delle Finanze, hanno il loro zelo al di là delle stesse decisioni antisindacali prese dal Consiglio dei Ministri relativi allo sfruttamento delle norme emanate in materia di sfratto delle Commissioni interne e la revoca delle possibilità dei dirigenti di spiegare la loro funzione.

La Segreteria della CGIL è pertanto intervenuta presso la Presidenza del Consiglio chiedendo che siano rimosse le pretese illegittime alle C. I. e perché sia garantita ai loro componenti la possibilità di adempere ai compiti per i quali sono stati eletti da tutti i lavoratori indipendentemente dalla loro appartenenza a qualsiasi sindacato. La Segreteria esorta i lavoratori a difendere la loro rappresentanza unitaria nelle rispettive aziende.

Il direttore delle FF. SS. si dimette dalla CIT

Il Direttore generale delle FF. SS. ing. Di Raimondo ha rassegnato le dimissioni al Presidente della C.I.T. della C.I.A.T. e della «Lardarello», nonché da membro del Consiglio dell'I.R.I. per imposizione del presidente del Consiglio. Lo Stato di ricoprire incarichi in società di azionariato statale.

CONCLUSO IL PROCESSO AL DIRETTORE DI «CANDIDO»

# Guareschi condannato a un anno di reclusione

Un punto oscuro della causa: il rigetto della richiesta di perizia sulle lettere L'imputato, non essendosi appellato, dovrebbe scontare in carcere la pena

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 15. — Il processo De Gasperi-Guareschi è concluso con la condanna del direttore di «Candido» ad un anno di reclusione, per reato di diffamazione a mezzo della stampa. Una sentenza di condanna era attesa, seppure meno severa. Tuttavia il processo lascia una impressione non del tutto netta nell'opinione pubblica.

De Gasperi e il suo avvocato, il prof. Delitala, hanno voluto ad ogni costo sottrarre i documenti ad un esame legale e chimico, tale da accertarne davanti all'opinione pubblica, la falsità. Ciò avrebbe fatto di Guareschi un'ipotesi di reato. La condanna emessa dal Tribunale di Milano, presenta un punto oscuro: la mancanza della prova nel reato. Non costa molta fatica essere convinti che i vari depositari e detentori del carteggio di Mussolini, siano dei goccieri di cattivo genere e che alimentano una polemica, nefasta nell'opinione pubblica, contro i C.L.N., la democrazia, l'antifascismo.

Ma, perché non smascherare i goccieri, non comprovare e davanti all'opinione pubblica le manovre dei neostalgici, dei repubblicani, comprese quelle del direttore di «Candido»? Tanto più è necessario rilevare, che il carteggio di Mussolini, di cui

chiara, attraverso la sua assenza, di non accettare la vostra sentenza. Egli vi dimostra quindi ancora una volta la sua mentalità: è lui il giudice infallibile. Guareschi vi ha detto: «Ma, in fondo, di che cosa si tratta? De Gasperi?». E dimentica in che modo egli ha pubblicato quella lettera. Dimentica che per giudicare se c'è un'offesa bisogna tener conto del momento storico e del luogo.

La lettera, in sé, potrebbe



Giovanni Guareschi

## Il compagno Valdarchi ferito in un incidente

FIRENZE, 15 (A.C.). — Il segretario nazionale del Sindacato poligrafico aderente alla CGIL, Giovanni Valdarchi, e il segretario provinciale, Fernando Forconi, sono stati feriti in un incidente della strada, durante la loro partenza per un congresso del popolo meridionale, sulla base di una iniziativa democratica, che raccolga cioè i sindacati e consiglieri comunali e provinciali, i dirigenti sindacali, politici e organizzatori di massa, per fare un bilancio del cammino percorso in dieci anni di vita democratica nel Mezzogiorno e che permetta al popolo di celebrare e porre nella giusta luce il contributo dei meridionali alla guerra di Liberazione, della quale si celebra il decennale. Il congresso dovrebbe essere preceduto da una serie di altre mani-

## Due bambine e la madre uccise nel sonno a coltellate

La terribile strage è avvenuta in una casa di Marghera - Il racconto del capofamiglia, ferito anch'egli - Oscura tragedia familiare o delitto di un folle?

VENEZIA, 15. — Una orribile strage è stata compiuta stanotte a Marghera: una madre e due figliette sono state barbaramente egzoate nella loro camera da letto con un coltello da macellaio.

Su una parete è stata trovata una lettera scritta su carta rigata, in pessima calligrafia, che diceva: «Siamo ucciso per fame, non per altri motivi»; su un'altra parete era scritto col carbone: «Abbiamo preso un milione».

L'appartamento ove è avvenuto il triplice assassinio si trova al primo piano di una villa situata al n. 1 di Via Francesco. E' l'abitazione della famiglia Codolo, composta da 7 persone, e cioè dai coniugi Vittorio e Fenice, rispettivamente di anni 47 e 37, dai figliuoli Bruno e Carla, di anni 9 e 7, e Maria Paola di anni 5 e mezzo, e della sorella del Codolo, Genoveffa di anni 50.

L'impressionante scoperta è stata fatta verso le 2,30 di stanotte dalla Genoveffa Codolo. Uscita dalla stanza per aver udito rumori sospetti, essa lanciava un urlo disperato: poco distante da lei, il fratello Vittorio si trovava a terra ferito al fianco e al capo. Precipitandosi nella camera da letto della cognata per chiedere aiuto, lei si presentava qui una tragica scena: la cognata e le due bimbe Maria Paola e Carla giacevano sui loro letti con la gola squarciata.

Alle urla della Codolo, accorrevano gli inquilini dello stabile.

Verso le 3, Vittorio Codolo veniva adagiato sul letto dell'ambulatore e il medico procedeva a una sommaria medicazione, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Il Codolo, subito interrogato da un agente, asseriva di non sapere nulla.

Il Codolo gestiva fino a poco tempo fa un osteria a S. Erasmo. Coi risparmi fatti egli si trasferì con la famiglia, nell'ottobre scorso, nella casa di nuova costruzione a Marghera, con l'intenzione di aprire tra breve un nuovo esercizio.

Interrogato più lungamente all'ospedale, egli ha fatto un racconto molto romanzesco sulla strage: «Queste due bambine, mi sono svegliate sentendo bussare alla porta. Indossati i pantaloni, sono andato ad aprire. Un uomo alto con un cumulo di fiamme sulla porta e fece fatto di porgermi un biglietto. Pensai che si trattasse di una lettera di mio padre, Pietro Cecchi, ricoverato da un mese all'ospedale civile di Mestre per una grave malattia. Con la sinistra l'uomo mi porse il biglietto e con la destra mi colpì un pugno violentissimo. Persi i sensi e non capii più nulla. Fu poi soccorso da mia sorella Genoveffa, che mi fece trasportare all'ospedale».

Le dichiarazioni del Codolo, esse con molta calma, non sono apparse ai giudici convincenti alle autorità inquirenti. Tale impressione è anche data dalle dichiarazioni fatte dalla sorella Genoveffa. Questa ha detto che quando soccorse il fratello, ferito, gli chiese dove fosse la moglie. Il Codolo rispose che era uscita di casa assieme alla più piccola delle due bimbe. In un secondo tempo, l'uomo è stato nuovamente interrogato, ma ha negato di aver pronunciato tali parole.

Per quanto la polizia ritenga si tratti del delitto di un folle, non è escluso che ci si trovi di fronte ad un'oscura tragedia familiare.

## Netto successo all'UESISA della lista unitaria

Si sono svolte ieri le elezioni della Commissione Interna nello stabilimento tipografico UESISA. I risultati hanno visto una grande affermazione della lista unitaria.

In fatti dei sette posti in palio la lista unitaria ne ha conquistati sei, il settimo posto è stato ottenuto dalla CISL per effetto del maggior reato. Ecco i voti riportati da ciascuna lista, tra parentesi è ripetuto il risultato dell'anno precedente:

Operai: lista unitaria 349 (285), CISL 54 (74), UIL 2 (-), impiegati: lista unitaria 53 (29), CISL 25 (17).

La Corte si è riservata di deliberare sull'istanza di Terracini nella prossima udienza che avrà luogo martedì 20 aprile.

Un ordine del giorno di Autonomia socialista contro la C.E.D.

MILANO, 15. — Una netta presa di posizione contro il trattato della C.E.D. e contro la sua approvazione da parte del Parlamento italiano, è stata oggi assunta dall'assemblea del gruppo milanese del movimento di Autonomia socialista, che ha votato all'unanimità l'ordine del giorno diffuso alla stampa. Nell'ordine del giorno viene rilevato come — la Comunità europea di difesa, così come è proposta, si risolverebbe in una economia del militarismo tedesco, con la guida del quadr. nazista... e rinvierrebbe la costituzione di una democratica e pacifica federazione di tutti i Paesi europei, al anzì dividerrebbe stabilmente l'Europa in due settori armati contrastanti, con grave pericolo della pace... L'ordine del giorno, inoltre, rileva che le spese comportate da una eventuale partecipazione italiana al C.E.D. — annegerebbero gravemente l'economia del Paese, con irreparabile sacrificio degli urgenti provvedimenti sociali.

## Chiesto il rinvio del processo Porzus

Il senatore Terracini ha chiesto alla Corte la sospensione del dibattimento in corso.

La Corte si è riservata di deliberare sull'istanza di Terracini nella prossima udienza che avrà luogo martedì 20 aprile.

Un ordine del giorno di Autonomia socialista contro la C.E.D.

MILANO, 15. — Una netta presa di posizione contro il trattato della C.E.D. e contro la sua approvazione da parte del Parlamento italiano, è stata oggi assunta dall'assemblea del gruppo milanese del movimento di Autonomia socialista, che ha votato all'unanimità l'ordine del giorno diffuso alla stampa. Nell'ordine del giorno viene rilevato come — la Comunità europea di difesa, così come è proposta, si risolverebbe in una economia del militarismo tedesco, con la guida del quadr. nazista... e rinvierrebbe la costituzione di una democratica e pacifica federazione di tutti i Paesi europei, al anzì dividerrebbe stabilmente l'Europa in due settori armati contrastanti, con grave pericolo della pace... L'ordine del giorno, inoltre, rileva che le spese comportate da una eventuale partecipazione italiana al C.E.D. — annegerebbero gravemente l'economia del Paese, con irreparabile sacrificio degli urgenti provvedimenti sociali.

## Esperimenti nel mare di Ostia con carcasse di cani e pecore

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nel frattempo, però, altre ricerche di grande interesse vengono compiute. Ci riferiamo agli esperimenti di «tecnica nautica» che vengono eseguiti nelle acque di Ostia. Sagome di legno sono state affidate in balia delle onde, allo scopo di controllare se esista una corrente capace di trascinare corpi galleggianti fino a Tor Vaia. Tali ricerche sono — occorre dirlo? — svolte nei più grandi riserbo. Tuttavia sembra che i primi esperimenti abbiano dato esito negativo, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nel frattempo, però, altre ricerche di grande interesse vengono compiute. Ci riferiamo agli esperimenti di «tecnica nautica» che vengono eseguiti nelle acque di Ostia. Sagome di legno sono state affidate in balia delle onde, allo scopo di controllare se esista una corrente capace di trascinare corpi galleggianti fino a Tor Vaia. Tali ricerche sono — occorre dirlo? — svolte nei più grandi riserbo. Tuttavia sembra che i primi esperimenti

## I profitti della Montecatini

Il rappresentante dei lavoratori eliminato dal consiglio d'amministrazione - 8 miliardi di utili dichiarati

La relazione di bilancio annuale della Montecatini, oltre sempre qualche centinaio di miliardi di utile netto, ha prodotto un altro risultato: l'eliminazione dal consiglio d'amministrazione di un rappresentante dei lavoratori, non per altro motivo che per aver presentato una proposta di aumento del capitale di 8 miliardi di lire, che avrebbe portato il capitale a 100 miliardi.

La relazione di bilancio annuale della Montecatini, oltre sempre qualche centinaio di miliardi di utile netto, ha prodotto un altro risultato: l'eliminazione dal consiglio d'amministrazione di un rappresentante dei lavoratori, non per altro motivo che per aver presentato una proposta di aumento del capitale di 8 miliardi di lire, che avrebbe portato il capitale a 100 miliardi.

La relazione di bilancio annuale della Montecatini, oltre sempre qualche centinaio di miliardi di utile netto, ha prodotto un altro risultato: l'eliminazione dal consiglio d'amministrazione di un rappresentante dei lavoratori, non per altro motivo che per aver presentato una proposta di aumento del capitale di 8 miliardi di lire, che avrebbe portato il capitale a 100 miliardi.

## Chiesto il rinvio del processo Porzus

Il senatore Terracini ha chiesto alla Corte la sospensione del dibattimento in corso.

Il senatore Terracini ha chiesto alla Corte la sospensione del dibattimento in corso.

La Corte si è riservata di deliberare sull'istanza di Terracini nella prossima udienza che avrà luogo martedì 20 aprile.

Un ordine del giorno di Autonomia socialista contro la C.E.D.

MILANO, 15. — Una netta presa di posizione contro il trattato della C.E.D. e contro la sua approvazione da parte del Parlamento italiano, è stata oggi assunta dall'assemblea del gruppo milanese del movimento di Autonomia socialista, che ha votato all'unanimità l'ordine del giorno diffuso alla stampa. Nell'ordine del giorno viene rilevato come — la Comunità europea di difesa, così come è proposta, si risolverebbe in una economia del militarismo tedesco, con la guida del quadr. nazista... e rinvierrebbe la costituzione di una democratica e pacifica federazione di tutti i Paesi europei, al anzì dividerrebbe stabilmente l'Europa in due settori armati contrastanti, con grave pericolo della pace... L'ordine del giorno, inoltre, rileva che le spese comportate da una eventuale partecipazione italiana al C.E.D. — annegerebbero gravemente l'economia del Paese, con irreparabile sacrificio degli urgenti provvedimenti sociali.

## Esperimenti nel mare di Ostia con carcasse di cani e pecore

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nel frattempo, però, altre ricerche di grande interesse vengono compiute. Ci riferiamo agli esperimenti di «tecnica nautica» che vengono eseguiti nelle acque di Ostia. Sagome di legno sono state affidate in balia delle onde, allo scopo di controllare se esista una corrente capace di trascinare corpi galleggianti fino a Tor Vaia. Tali ricerche sono — occorre dirlo? — svolte nei più grandi riserbo. Tuttavia sembra che i primi esperimenti

## Esperimenti nel mare di Ostia con carcasse di cani e pecore

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nel frattempo, però, altre ricerche di grande interesse vengono compiute. Ci riferiamo agli esperimenti di «tecnica nautica» che vengono eseguiti nelle acque di Ostia. Sagome di legno sono state affidate in balia delle onde, allo scopo di controllare se esista una corrente capace di trascinare corpi galleggianti fino a Tor Vaia. Tali ricerche sono — occorre dirlo? — svolte nei più grandi riserbo. Tuttavia sembra che i primi esperimenti

## Esperimenti nel mare di Ostia con carcasse di cani e pecore

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nessuno — tranne s'intendeva, nel senso che le sagome sono state trascinate solo a poche centinaia di metri. La famosa tesi del «peridivulso», quindi, non è uscita piuttosto malconca, ma è troppo presto per trarre conclusioni ferme, come del resto si prevedeva, in vista delle vacanze pasquali. Solo martedì e mercoledì prossimo gli interrogatori riprenderanno.

Nel frattempo, però, altre ricerche di grande interesse vengono compiute. Ci riferiamo agli esperimenti di «tecnica nautica» che vengono eseguiti nelle acque di Ostia. Sagome di legno sono state affidate in balia delle onde, allo scopo di controllare se esista una corrente capace di trascinare corpi galleggianti fino a Tor Vaia. Tali ricerche sono — occorre dirlo? — svolte nei più grandi riserbo. Tuttavia sembra che i primi esperimenti